



Comune di Forlimpopoli
Provincia di Forlì-Cesena
Piazza A. Fratti n.2 - 47034 Forlimpopoli (FC)

**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E CAMBIO D'USO DELL'EDIFICIO,
SITUATO IN CENTRO STORICO, VIA COSTA NN. 30-32-34, PER IL
FUTURO TRASFERIMENTO DI ALCUNI UFFICI COMUNALI
- CULTURA, TURISMO E SCUOLA -**

PROGETTISTA	PROGETTO
Ph.D_Arch._Ing. Massimiliano Cantalupo Ordine degli Ingg. di Forlì-Cesena n. 2168/A Ordine degli APPC di Forlì-Cesena n. 1398	Architettonico Esecutivo
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.)	DATA
Arch. Raffaella Mazzotti Responsabile del VI Settore EDILIZIA PRIVATA, TERRITORIO E AMBIENTE	Ottobre 2019

RELAZIONE	OGGETTO ELABORATO	
A.12	D.P.R.380/2001 L. 13/'89 D.M. 236/'89	
	NOTE	SPECIFICA
	A_Architettonico S_Strutturale I_Impiantistico	A.r2

1. BREVE INTRODUZIONE

Il progetto prevede la **Ristrutturazione Edilizia con Cambio d'Uso** di un edificio sito a Forlimpopoli, in centro città, in via Andrea Costa angolo via Sendi, identificato dai civici 30, 32 e 34, di recente acquisizione al patrimonio comunale del Comune di Forlimpopoli (FC).

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.R. 380/2001 agli artt. 77 e seguenti, dalla Legge n. 13/89 e dal D.M. n. 236/89, che prevedono l'applicazione delle norme e delle relative prescrizioni tecniche per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di nuova costruzione, residenziale e non, ovvero nella ristrutturazione degli stessi, il progetto garantisce il requisito di **accessibilità**, come richiesto dall'allegato A (Art. 4.5) per gli edifici non residenziali con locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie (uffici comunali) soggetti a collocamento obbligatorio.

2. ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità all'immobile dagli spazi esterni è garantita tramite l'individuazione di un percorso pavimentato facilmente fruibile anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali, costituito da camminamento in piano e raccordi in rampa con pendenza inferiore all' 8%, che collega l'ingresso dell'edificio al marciapiede pubblico.

Raggiunto l'ingresso l'accessibilità del fabbricato è assicurata nel modo seguente:

_ Tramite l'installazione di un ascensore, con dimensioni minime del vano cabina di cm 100x120 e dimensione della porta di accesso di 80 cm, sarà possibile raggiungere ogni livello dell'edificio.

_ Ad ogni piano la piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina dell'ascensore sarà di cm 140x140, come previsto per le ristrutturazioni.

_ Tutti i disimpegni avranno una dimensione minima maggiore di cm 100.

_ I servizi igienici, posti al piano primo e secondo, sono rispondenti alla normativa e saranno dotati di un lavabo appeso con comando a leva, di uno specchio, di vari corrimano orizzontali e verticali, di un campanello elettrico di segnalazione e di un vaso wc con eventuale maniglione a ribalta.

_ Tutti gli apparecchi di comando, interruttori, etc., manovrabili dalla generalità del pubblico saranno posti ad un'altezza massima di cm 90 dal pavimento.

_ L'altezza della maniglia degli infissi esterni, misurata in verticale dall'asse di rotazione della manopola, ovvero dal lembo superiore del pomello, al piano di calpestio sarà compresa tra cm 100 e cm 130.

_ La maniglia delle porte interne sarà posta ad un'altezza massima da terra di cm 90.

_ Le scale saranno dotate di idoneo corrimano, prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino in corrispondenza di interruzioni, posizionato ad un'altezza compresa tra cm 90 e cm

100. Nel caso di installazione di un secondo corrimano, questo sarà ad un'altezza di cm 75 dal piano di calpestio.

Percorsi e spazi di manovra, graficamente rappresentati in azzurro, sono individuati nell'elaborato di progetto denominato:

Tavola A.4 | D.P.R. 380/2001 - L. 13/'89 - D.M. 236/'89.

Forlimpopoli, Ottobre 2019.

Il R.U.P.

Il Progettista

Arch. Raffaella Mazzotti

Ph.D_Arch._Ing. Massimiliano Cantalupo